

L'artigianato bergamasco

ASSOARTIGIANI ASSEMBLEA NUOVI INGRESSI

La vita associativa in continua attività contribuisce allo sviluppo della nuova confederalità artigiana

Mensile dell'Unione Artigiani di Bergamo e Provincia
n° 6 - Luglio/Agosto 2014 - anno LXV

Tempo di consuntivi 2013
Unione Artigiani Confindustria Bergamo e Assoartigiani fanno il punto sugli andamenti associativi dell'anno passato e guardano agli sviluppi in corso.



ASSOARTIGIANI

ASSOARTIGIANI

Nuove adesioni



CATEGORIE:
IDRAULICI

Corso nuovo libretto d'impianto



CATEGORIE:
PANIFICATORI

Responsabile attività di panificazione



RUBRICA

Le successioni II

EVENTI



UNIONE ARTIGIANI
CONFINDUSTRIA BERGAMO

Assemblea annuale Unione Artigiani

AMBIENTE
SICUREZZA



Corsi per responsabili RSPP

TECNOLOGIA



Roaming internazionale



STRATEGIE
SOLUZIONI
SERVIZI

L'energia creativa di Manzu simbolo del significato profondo dell'Unione Artigiani

Bollettino degli organi direttivi dell'UNIONE ARTIGIANI di Bergamo e Provincia
Aderente a CONFINDUSTRIA Bergamo
N° 6 - Luglio/Agosto 2014 - ANNO LXV

Editrice UNIONE SERVIZI S.r.l. (Unico Socio)
24122 Bergamo - P.zza Matteotti, 11
Tel. 035 238.724 - Fax 035 218.457
unione@artigianibergamo.it
www.artigianibergamo.it

Direttore Responsabile: Dott. ALBERTO GOZZI

AUTORIZZAZIONE
Tribunale di Bergamo n. 160/49 del 16/11/1949

STAMPA
GRAFICHE AURORA s.r.l.
37139 Verona
Tel 045 85.11.447 r.a.



UNIONE ARTIGIANI
CONFINDUSTRIA BERGAMO

Nuove adesioni

Aluglio si è riunita presso Confindustria, in seconda convocazione, la consueta assemblea annuale di Assoartigiani.

Come da consuetudine, il Presidente Remigio Villa ha condiviso con i partecipanti alcune riflessioni in merito all'evoluzione della micro impresa sui mercati nazionali.

Il Presidente ha evidenziato come "l'economia nell'anno passato è stata particolarmente in un equilibrio molto delicato, alcuni segnali positivi di sviluppo e crescita si sono rilevati ma non è ancora possibile dire che un settore o un tipo di impresa stia cominciando a uscire dal tunnel.

Lo scacchiere economico infatti si sta comportando al di fuori degli schemi, ci sono riprese a macchia di leopardo, spesso la differenza la fa solo la genialità dell'imprenditore.

A pari tipo di imprese o collocazione geografica, qualche imprenditore riesce a ritagliarsi una nicchia che gli permetta finalmente una crescita altri analoghi, no".

A partire da questa rilevazione, il Presidente Villa ha fatto notare come sia fondamentale il ruolo di un'associazione tra imprenditori che non sia solo di assistenza alle imprese associate ma che permetta loro di sviluppare una vera e propria cultura di impresa e di sviluppo delle potenzialità dell'imprenditore.

Nell'ottica dello sviluppo dell'imprenditorialità, il Presidente Villa ha posto l'accento sui grandi temi che lo sviluppo della cultura d'impresa dovrà prendere sempre più in considerazione nel futuro: l'impatto della scienza e delle tecnologia sulla micro produzione, sia delle materie prime/semilavorati di cui le impre-

se si approvvigionano, sia sui processi produttivi delle imprese stesse per fornire ai clienti prodotti di sempre maggior valore rispetto ai competitor sul mercato; l'impatto delle nuove tecnologie nei processi comunicativi di marketing e sulle strutture di vendita per abbattere i costi di distribuzione del prodotto come pure massimizzare il rendimento degli investimenti per essere identificati e raggiunti dalla committenza.

Di pari passo con lo sviluppo scientifico/tecnologico, il Presidente Villa ha puntato il focus anche sull'importanza di aprire il proprio mercato all'internazionalizzazione.

Argomento questo altrettanto delicato, infatti ha fatto notare la difficoltà progettuale di riuscire ad aggregarsi per raggiungere la minima massa critica necessaria per sfociare sul mercato internazionale, come la necessaria capacità dell'associazione tra imprenditori di costituire un ruolo guida anche al di fuori del mercato interno.

Al termine del dibattito scaturito dall'intervento del Presidente che ha visto l'apporto di riscontri provenienti dalle varie realtà territoriali convenute all'Assemblea, il primo adempimento istituzionale è stato la consueta approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Al termine dell'approvazione del rendiconto, i lavori dell'Assemblea si sono concentrati sul mondo associativo confederale: dal sistema confindustriale, addentrando nei risvolti dell'introduzione della riforma Pesenti, fino ad un ambito più interno, affrontando i movimenti di vita associativa di Assoartigiani stessa.

Elemento particolarmente significativo dell'Assemblea è stata la ratifica dell'adesione di Associazione Artigiani Veneto.

Con questo ingresso, la rappresentanza confederale artigiana prende forma anche in una delle regioni a maggior presenza di micro imprese e di maggior contribuzione al prodotto interno, dal punto di vista delle produzioni artigiane sul territorio nazionale.

Il Presidente Villa ha concluso i lavori confermando ai partecipanti gli sforzi profusi sin d'ora per una stabile e solida costituzione di un nuovo associazionismo confederale a dimensione di micro impresa all'interno del sistema di Confindustria.

Una nuova rappresentanza per contare di più



Roma - Viale dell'Astronomia, 30 - www.assoartigiani.net

Nuova adesione Associazione Artigiani Veneto

Assoartigiani annovera tra i suoi soci una nuova adesione.

Da uno dei territori più virtuosi e produttivi del paese, Associazione Artigiani Veneto ha concluso lo scorso mese l'adesione ad Assoartigiani.

La Provincia di Verona è tra i primi posti nella classifica per presenza di micro imprese artigiane dinamiche e innovative.



Assemblea annuale Unione Artigiani

Lo scorso 30 giugno si è svolta la consueta assemblea annuale dell'Unione Artigiani.

Nell'occasione il Presidente **Remigio Villa** ha esposto una breve sintesi delle iniziative attuate dall'Unione nell'anno precedente ed ha condiviso con i numerosi presenti alcune riflessioni, frutto dell'analisi di come stia evolvendo il mercato, per poter attuare i correttivi dell'anno 2014.

Al termine degli interventi, i presenti hanno votato l'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2013.



Il presidente dell'Unione Artigiani **Remigio Villa** e il Vice Presidente di Confindustria per le riforme **Carlo Pesenti**, condividendo sia i temi associativi imprenditoriali che la passione per lo sport, si sono incontrati in occasione dell'ottava pedalata amatoriale Monvico svoltasi lo scorso 29 Giugno a partite da Sotto il Monte Giovanni XXIII



Linea Contabile s.r.l.
Via E.Fermi 56 24030 CURNO (Bg)
Tel. 035-613130 Fax. 035-613521
lineacontabile@lineacontabile.com

QUANTO SPENDI OGGI ?

Sai esattamente quanto costa produrre un documento nella Tua azienda ?

Ti piacerebbe avere un costo fisso, economico e senza sorprese ?

Prova la formula

"SAVING"

Richiedi una consulenza gratuita da parte di un nostro esperto

 **035-613130**

In collaborazione con

TOSHIBA
Leading Innovation >>>

SAMSUNG

brother At your side.



Corso nuovo libretto d'impianto

Mercoledì 9 luglio, su iniziativa del Presidente di categoria **Cesare Ubbiali**, si è tenuto presso il Centro Servizi e Formazione di Unione Artigiani a Bergamo l'incontro formativo per idraulici e caldaisti sul nuovo Libretto di impianto e sui Rapporti di controllo che diventeranno **obbligatori** anche in Lombardia **a partire da 15 ottobre 2014**.

L'incontro è iniziato con un rapido excursus sull'evoluzione recente della normativa di settore, per passare poi a trattare le novità introdotte dal D.M. 20 giugno 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico, adottate anche da Regione Lombardia con D.D.U.O. n. 6518 del 7 luglio 2014.

In seguito sono state illustrate nel dettaglio e con esempi pratici le modalità di compilazione del nuovo libretto e dei

rapporti di controllo di efficienza energetica secondo i modelli regionali.

I numerosi artigiani presenti hanno potuto porre quesiti ed ottenere dai relatori utili indicazioni per applicare la nuova normativa e compilare correttamente la nuova modulistica.

A questo proposito, durante l'incontro sono emerse alcune criticità che fanno supporre, come evidenziato dall'Ing. **Luca Marcenaro**, che la Regione Lombardia emanerà a breve nuovi chiarimenti, sui quali vi terremo aggiornati, programmando eventualmente un nuovo incontro informativo sul tema.



Segnaliamo le iniziative formative che realizzeremo in autunno per la categoria (a raggiungimento del numero minimo di adesioni):

<ul style="list-style-type: none"> □ PATENTINO CALDAIE II° □ QUALIFICAZIONE DEGLI OPERATORI: BRASATURA FORTE □ CERTIFICAZIONE SALDATORE MATERIE PLASTICHE: POLIETILENE □ PREPARAZIONE CERTIFICAZIONE F-GAS □ BUROCRAZIA, DICHIARAZIONI, MODULISTICA □ QUALE COMBUSTIBILE CONVIENE USARE PER RISCALDARSI □ SISTEMI DI CLIMATIZZAZIONE NEGLI EDIFICI □ DIFFERENZE TRA CENTRALIZZATO E AUTONOMO, CONTABILIZZAZIONI □ PROGETTARE IN SICUREZZA LE CANNE FUMARIE 	<ul style="list-style-type: none"> □ GLI IMPIANTI DI ADDUZIONE GAS □ NUOVE TECNOLOGIE E SOLUZIONI PER IL RISPARMIO ENERGETICO □ ENERGIE RINNOVABILI E LE SUE FONTI: SOLARE TERMICO □ ENERGIE RINNOVABILI E LE SUE FONTI: GEOTERMIA □ TRATTAMENTO ARIA NEGLI EDIFICI A BASSO CONSUMO □ TRATTAMENTO ACQUA NEGLI IMPIANTI PUBBLICI E DOMESTICI □ CORSO DI IDRAULICA: IMPARA IL MESTIERE DELL'IDRAULICO (PER APPRENDISTI)
---	--

Il modulo di adesione ai corsi è scaricabile dalla pagina Formazione del sito www.artigianiberghamo.it oppure contattando l'Ufficio Categorie (035 238724).



IN BREVE

Nuovi libretti impianto: proroga al 15 ottobre

A seguito dell'emanazione del D.M. 20 giugno 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico, è stata confermata la proroga, poi adottata anche da Regione Lombardia con D.D.U.O. n. 6518 del 7 luglio 2014, dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni relative agli impianti termici. Vengono dunque **RINVIATI AL 15 OTTOBRE 2014**:

- l'utilizzo dei nuovi modelli di Libretto di impianto e di Rapporto di controllo: fino al 15 ottobre sarà dunque ancora possibile utilizzare i modelli attuali; **a partire dal 15 ottobre 2014** si dovrà provvedere alla sostituzione o alla compilazione del nuovo Libretto di impianto e dei relativi Rapporti di controllo, che dovranno essere consegnati al Responsabile dell'impianto in occasione della prima manutenzione utile e comunque in caso di nuova installazione;

- l'obbligo del Libretto e della manutenzione anche per impianti a biomassa, impianti di condizionamento, cogene-

rativi e di teleriscaldamento;

- l'avvio del processo di targa-tura di tutti gli impianti termici (siamo ancora in attesa di comunicazioni da parte degli Enti competenti sulle modalità di distribuzione delle targhe).

A partire dal 1° AGOSTO 2014 entreranno invece in vigore, come già previsto:

- l'estensione del Portafoglio Digitale a tutto il territorio regionale;

- i nuovi limiti di rendimento (riportati nella D.G.R. n. 1118/2013) per gli impianti alimentati a biomassa legnosa installati a partire dal 1° agosto 2014.

Gli interessati possono approfondire le nuove disposizioni alla pagina "Novità" del sito www.artigianiberghamo.it, da dove è possibile anche scaricare il nuovo libretto d'impianto e i nuovi rapporti tecnici previsti dalla D.D.U.O. n. 5027 dell'11 giugno 2014.



Corsi di aggiornamento obbligatori per i datori di lavoro che abbiano assunto in proprio il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Attraverso i contenuti dell'Accordo 21 dicembre 2011 e successive modificazioni ed integrazioni sono state definite durate, modalità e contenuti dei corsi di aggiornamento per datori di lavoro che abbiano assunto in proprio il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). **Tali corsi risultano obbligatori sia per i datori di lavoro che hanno frequentato il corso base sia per i datori di lavoro che risultano esonerati dal corso base avendo inviato una specifica comunicazione all'ASL di competenza entro il 31 dicembre 1996.**

Premesso che l'organizzazione del corso è riservata solo a soggetti formatori in possesso di specifici requisiti, i corsi di aggiornamento hanno scadenze e durate differenti per differenti soggetti.

Durata dei corsi di aggiornamento

La durata complessiva dei corsi, su base quinquennale, è determinata in base all'appartenenza dell'azienda alle fasce di rischio BASSO, MEDIO o ALTO derivabile dal codice ATECO dell'attività. Nella tabella seguente sono riepilogate le durate previste per ogni livello di rischio considerato.

Rischio	Durata minima dei corsi di aggiornamento	Esempi
BASSO	Almeno 6 ore ogni 5 anni	Uffici ed attività di natura impiegatizia – Commercio all'ingrosso ed al dettaglio – Attività artigianali quali carrozzerie, riparazione veicoli, lavanderie, parrucchieri, panificatori, pasticceri, ecc. – Alberghi e ristoranti – ecc.
MEDIO	Almeno 10 ore ogni 5 anni	Agricoltura – Pesca - Trasporto e Magazzinaggi - Istruzione – ecc.
ALTO	Almeno 14 ore ogni 5 anni	Costruzioni – Industrie alimentari, tessili, dell'abbigliamento, del cuoio, della carta, del legno, di lavorazione dei metalli, ecc. – Fabbricazione di macchine, apparecchi meccanici, apparecchi elettrici ed elettronici, mobili, articoli in gomma e plastica, ecc.

Termine per il completamento dei corsi di aggiornamento

Il termine per il completamento dei corsi di aggiornamento è differente a seconda della formazione pregressa e/o dei requisiti del datore di lavoro ed il riepilogo di dette scadenze è riportato nella tabella seguente.

Scadenza	Durata minima dei corsi di aggiornamento
11 gennaio 2014	Per i datori di lavoro che non hanno seguito alcun corso potendo usufruire dell'esonero
11 gennaio 2017	Per i datori di lavoro che hanno seguito un corso base conclusosi in data antecedente all'11 gennaio 2012
Alla scadenza del 5 anno dal termine del corso base	Per i datori di lavoro che hanno seguito un corso base conclusosi in data successiva all'11 gennaio 2012

Unione Artigiani, a partire da settembre 2014 ripartirà con i corsi di aggiornamento per RSPP e le lezioni a cui potete già iscrivervi stampando le schede dal nostro sito www.artigianiberghamo.it sono:

Titolo lezione	Descrizione	Durata	Destinatari
Aggiornamenti e novità della legislazione in materia di tutela dei lavoratori – D.Lgs. 81/2008	Le principali novità introdotte dal D.Lgs. 81/2008 e dalle successive modificazioni ed integrazioni	3 ore	Il corso ha valenza generale e per tutti i comparti di appartenenza. Considerati i contenuti, tuttavia, appare fortemente raccomandato per tutti i soggetti che si avvalgono dell'esonero dal corso base e per i datori di lavoro che abbiano frequentato il corso base in regime di D.Lgs. 626/1994.
La Valutazione dei Rischi e la relativa documentazione: l'autocertificazione, il documento sulla valutazione dei rischi e la novità delle procedure standardizzate.	Dal 31 maggio 2013 non sarà più possibile autocertificare l'avvenuta valutazione dei rischi ma sarà necessario documentare il processo attraverso il documento sulla valutazione dei rischi oppure attraverso le procedure standardizzate. Nell'incontro verranno trattati i limiti di applicabilità delle due opzioni e verranno esposti i principali contenuti e le principali differenze.	3 ore	Il corso ha valenza generale e per tutti i comparti di appartenenza.
Le novità in materia di obblighi formativi – D.Lgs. 81/2008	A fronte di varie e recenti modifiche legislative sono stati notevolmente modificati ed integrati molti obblighi inerenti la formazione dei vari soggetti aziendali sia in relazione ai ruoli ricoperti (lavoratori, preposti, dirigenti, ecc.) sia in relazione all'uso di molteplici attrezzature di lavoro (carrelli elevatori, piattaforme elevatrici, macchine movimento terra, ecc.) e sono, inoltre, stati introdotti dei requisiti per i formatori in materia di sicurezza. Il corso si propone di esporre le varie modifiche al fine di poter sviluppare un piano formativo ove risultino chiari obblighi, scadenze, riconoscimento formazione pregressa e qualifiche dei formatori.	4 ore	Il corso ha valenza generale e per tutti i comparti di appartenenza.
La gestione dei dispositivi di protezione individuale	Considerando che per ogni dispositivo di protezione individuale esistono molteplici caratteristiche (esprese attraverso codici alfanumerici) da valutare e scegliere ed esistono sistemi di marcatura differente a seconda della categoria del dispositivo, il corso si propone di esporre le caratteristiche dei principali dispositivi di protezione individuale al fine di poter sviluppare un piano di gestione di dette attrezzature.	3 ore	Il corso ha valenza generale e per tutti i comparti di appartenenza ed è ovviamente consigliato per tutte le attività ove sia prevedibile l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale.

La sorveglianza sanitaria / La valutazione dello stress lavoro correlato – D.Lgs. 81/2008	Il corso si propone di trattare ed approfondire due tematiche di valenza generale: la sorveglianza sanitaria e la gestione dei rapporti con il medico competente e la valutazione dello stress lavoro-correlato. Per il primo argomento verranno esposte le novità legislative mentre per il secondo verranno approfonditi le metodologie e gli strumenti operativi utilizzabili per realizzare la valutazione.	4 ore	Il corso ha valenza generale e per tutti i comparti di appartenenza ed è ovviamente consigliato per tutte le attività ove sia prevista la sorveglianza sanitaria.
La classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele pericolose / L'aggiornamento della valutazione preliminare del rischio chimico	Attraverso il regolamento CLP (dall'inglese classificazione, etichettatura e imballaggio) sta diventando operativo anche in Comunità Europea un regolamento mondiale che comporta, tra le altre modifiche, la variazione dei pittogrammi di pericolo apposti sulle confezioni di sostanze e miscele, la variazione dei contenuti delle schede dei dati di sicurezza, ecc. Il corso si propone di esporre le novità principali del regolamento e di approfondire la tematica della valutazione preliminare del rischio chimico attraverso la presentazione dei modelli aggiornati con il nuovo regolamento.	3 ore	Il corso ha valenza generale e per tutti i comparti di appartenenza ed è ovviamente consigliato per tutte le attività ove sia prevedibile l'utilizzo, anche sporadico, di sostanze e miscele etichettate come pericolose.
La gestione del coordinamento e della cooperazione tra datori di lavoro nell'ambito dei contratti di appalto, d'opera e di somministrazione – D.Lgs. 81/2008	Attraverso varie modifiche legislative che si sono susseguite nel tempo ed attraverso l'evoluzione delle richieste dei committenti, la tematica del coordinamento e della cooperazione tra datori di lavoro e della relativa documentazione da produrre sta assumendo una particolare rilevanza. Il corso si propone di esporre le principali novità legislative in merito e di delineare una serie di strumenti utilizzabili per la gestione di dette attività.	3 ore	Il corso ha valenza generale e per tutti i comparti di appartenenza ed è ovviamente consigliato per tutte le attività ove sia prevedibile la necessità di operare presso le sedi dei propri clienti.

Vi ricordiamo che i corsi verranno svolti solo se sarà raggiunto il numero minimo di iscritti. Per ulteriori informazioni, contattare l'Ufficio Ambiente e Sicurezza al n. 035.238724.

Come già comunicato sul nostro sito, ricordiamo che la Legge Regionale 7/11/2013 n.10, che disciplina l'attività di produzione e vendita del pane, prevede all'art. 4 che **venga nominato il responsabile dell'attività produttiva**, il quale deve essere individuato per ogni panificio e per ogni locale di impianto di produzione ove è presente il laboratorio di panificazione.

In data 20 maggio 2014 era stata pubblicata dalla Regione

Lombardia una nota esplicativa che prevedeva l'obbligo entro il 26 maggio di comunicare al SUAP del Comune di esercizio la nomina del responsabile tecnico per i panifici già in attività alla data di entrata in vigore della legge.

Per le nuove attività di panificazione la procedura deve invece essere fatta tramite CCIAA, che poi a sua volta comunicherà al Comune il nominativo del responsabile.



In seduta plenaria il 3 aprile scorso, il Parlamento Europeo, ha votato il 3 aprile 2014 un'importante riforma in tema di telefonia e roaming internazionale. Il testo promulgato dal Parlamento Europeo non è ancora definitivo. Ora spetta al Consiglio pronunciarsi, con la possibilità di proporre nuovamente al Parlamento eventuali emendamenti. Se il processo avverrà senza contrattempi, la riforma verrà approvata in via definitiva entro fine anno, per di più sotto la Presidenza Italiana della UE. In base all'attuale testo, dal 1° luglio 2014 non verranno più applicati sovrapprezzi per il roaming delle chiamate ricevute all'estero (sempre che resti in territorio UE), esse verranno considerate come se traffico nazionale in base alla tariffa domestica sottoscritta col gestore. Agli operatori mobili sarà ancora consentita l'applicazione di sovrattasse al superamento di soglie di traffico "non ragionevole", definite in regolamento a parte sul roaming. L'applicazione di eventuali sovrapprezzi saranno comunque anticipati da appositi

avvisi all'utente, con le informazioni relative alle nuove spese. La fine del roaming costituisce senza dubbio una buona notizia per il consumatore europeo, ma non è scevra da conseguenze. In primis restano in vigore sovrapprezzi per il superamento dei limiti, secondariamente evidenzierà le criticità degli operatori minori o virtuali. Essi avranno difficoltà a fornire servizi all'estero perché i prezzi delle reti estere potrebbero essere troppo elevati. Paradossalmente alcuni operatori mobili potrebbero rinunciare a fornire servizi all'estero, altri potrebbero addirittura perdere mercato e chiudere i battenti, al contrario gli operatori maggiori potrebbero aumentare le proprie tariffe a fronte di un aumento del loro potere sul mercato che per loro diventa così internazionale. Il Parlamento Europeo pare essere consapevole di questa controindicazione e per ora ha previsto una clausola di controllo contro la potenziale revisione delle tariffe di accesso alle reti mobili estere.

La tua impresa è pronta per espandersi all'estero?



UniCredit International,
pronte 4 azioni concrete
per il decollo.

Puoi conoscere i mercati esteri e individuare i partner locali, avere a disposizione servizi e prodotti dedicati e tutta la consulenza di cui hai bisogno per internazionalizzare la tua impresa.

Numero verde 800.88.11.77

www.unicreditinternational.eu

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit

Grazie all'attivazione dello sportello "Servizi e Consulenze", prosegue la pubblicazione di una sintetica guida alle pratiche di interesse notarile, per poter orientare l'imprenditore o i suoi familiari in caso di necessità.



La rubrica sarà distribuita su più uscite del mensile e in queste quattro uscite tratterà la materia delle successioni. Per approfondire la materia potete rivolgervi presso la sede di Bergamo a **Sara Imberti**.

RUBRICA

LE SUCCESSIONI II

- **Adempimenti successivi al decesso**
- **Le assicurazioni**
- **Le utenze**
- **Gli istituti previdenziali ed assistenziali**

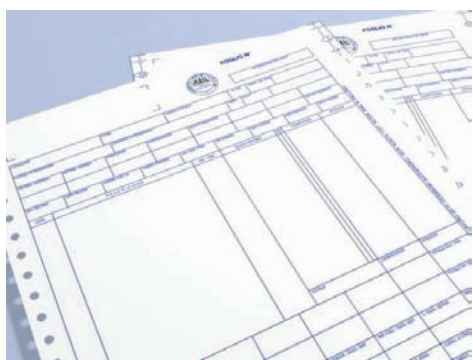
Al momento dell'apertura della successione, gli eredi si trovano a dover effettuare una serie di formalità, al fine di chiudere tutte le posizioni del defunto.

Qui di seguito vengono illustrate le modalità da seguire nelle varie fattispecie.

IL LAVORO E L'IMPIEGO

Occorre verificare il diritto alla liquidazione della retribuzione maturata, mensilità aggiuntive e ferie non godute; il diritto alla liquidazione dell'indennità sostitutiva del preavviso e dei trattamenti di fine rapporto o di fine servizio.

In caso di decesso di un lavoratore dipendente gli eredi vantano, nei confronti del datore di lavoro, tutti i diritti maturati dal dipendente (liquidazione, indennità di preavviso, ...).



Il diritto degli eredi a richiedere tali somme si prescrive in 5 anni dalla data di morte.

* Del decesso devono essere informati:

* Il datore di lavoro e l'ufficio del lavoro;

* Gli istituti di credito;

* L'Ente pensionistico di riferimento.

Se il deceduto era un pensionato Inps, l'erede deve presentare all'ufficio che eroga la pensione il certificato di morte, la fotocopia della carta d'identità del defunto e la copia del testamento autenticato (se esiste) dando disposizione all'Ente per effettuare il conguaglio a nome suo;

* Gli istituti assicurativi. Se esistevano polizze sulla vita o di altro tipo occorre provvedere quanto prima a comunicare l'accaduto rispettando i tempi e modi eventualmente previsti nelle condizioni di polizza.

LE ASSICURAZIONI

Le assicurazioni stipulate dal defunto possono essere di diversa natura.



Dopo accurata ricerca si dovrà procedere ad informare la compagnia di assicurazione in merito al decesso della persona interessata.

Gli eredi hanno anche l'obbligo di effettuare il cambio di intestazione dell'assicurazione Rc auto.

Pur non esistendo termini perentori è comunque consigliabile rivolgersi tempestivamente alla compagnia assicuratrice per le opportune verifiche.

In merito alle assicurazioni sulla vita occorre presentare immediata denuncia alla società assicuratrice e attendere le disposizioni conseguenti.

Sarà bene ricordare che i premi di queste assicurazioni non sono tassabili e che, quindi, non devono essere riportati nelle dichiarazioni di successione.

Le compagnie di assicurazione sono tenute a risarcire tutti i danni subiti in conseguenza di incidente stradale.

La procedura deve essere attivata nel più breve tempo possibile per non pregiudicare una tempestiva istruttoria della pratica; in ogni caso il codice civile prevede che il diritto al risarcimento del danno prodotto dalla circola-

zione dei veicoli di ogni specie si prescrive in due anni. In questo caso è bene farsi seguire da un legale di fiducia.

LE UTENZE

Non sono previsti termini temporali perentori per il subentro nell'intestazione di bollette, tasse e contratti legati agli immobili, ma si consiglia di provvedervi in tempi brevi.



* Disdetta del contratto: telefonare al numero verde indicato nelle bollette e trasmettere le informazioni richieste. Per le utenze locali presentarsi agli uffici di zona con l'ultima bolletta e lettura del contatore.

* Subentro al contratto: prima di procedere, come per la disdetta, a contattare il gestore, munirsi del codice fiscale dell'interessato al subentro.

GLI ISTITUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

Pensione di reversibilità

In caso di decesso di un lavoratore dipendente gli eredi vantano, nei confronti del datore di lavoro, tutti i diritti maturati dal dipendente (liquidazione, indennità di preavviso, ...).

I superstiti che hanno diritto alla reversibilità della pensione possono rivolgersi agli Istituti preposti (Inps, ...) o ad un Patronato.

Riscatto per premorienza nella previdenza integrativa

È il capitale previdenziale che il lavoratore cumula nel fondo di previdenza integrativa. Alla morte può essere riscattato dagli eredi, è consigliabile presentare la domanda il più presto possibile e non oltre i 5 anni dalla data di morte.

Rendita Inail

La rendita è un assegno che compete agli eredi se il decesso è derivato da infortunio sul lavoro, da infortunio in itinere o da malattia professionale.

L'assegno funerario è liquidabile dall'Inail a tutti coloro che dimostrano di aver sostenuto le spese funebri, anche se non c'è diritto a rendita.

È consigliabile presentare la domanda il più presto possibile e comunque non oltre 3 anni dal decesso oppure entro 90 giorni dalla comunicazione Inail che informa i familiari sul possibile diritto alla rendita.



NEL PROSSIMO NUMERO:

- * Gli istituti di credito
- * Formalità varie
- * Possesso di armi
- * Spese mediche
- * Spese funebri

FINANZIAMENTO...



*Sempre quel passo avanti
anche nel credito*

**VAI ALLA TUA BANCA
CHIEDI DI
ARTIGIANFIDI**

OPPURE TELEFONA


UNIONE ARTIGIANI
CONFINDUSTRIA BERGAMO

ARTIGIANFIDI
B e r g a m o

Sede di BERGAMO
Piazza Matteotti, 11 - Tel. 035.238724 - Fax 035.244880

www.artigianibergamo.it